



LA PLASTICITÀ DEL MARMO

Omas Michelangelo celebra i 450 anni dalla scomparsa dell'artista rinascimentale utilizzando la sua materia prediletta

/Christian Carosi/

La mente guida la mano nel riprodurre un'idea abbozzata, facendola emergere dalla materia, per eliminazioni successive del superfluo. In questo atto creativo dello scultore, Michelangelo identificava l'essenza dell'arte, descrivendola in un sonetto (la rima 151) che ispira la nuova edizione limitata presentata da **Omas** e viene ripreso sulla vera d'argento che circonda il cappuccio. La volontà che ispira l'azienda bolognese è quella di celebrare il 450° anniversario della scomparsa del maestro. L'iniziativa trova l'adesione nell'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze, l'ente istituito per sovrintendere ai lavori della Cattedrale di Firenze proprio quell'8 settembre del 1296 in cui fu posta la prima pietra e attivo sino a oggi per provvedere alla sua custodia e manutenzione. All'Opera

The plasticity of marble

*The hand obeys the intellect as it reproduces a concept, allowing it to emerge from the material by removing the excess. Michelangelo identified the essence of art in the creative act of sculpture and described it in his sonnet no. 151. These words are the inspiration behind the new limited edition presented by **Omas** and are inscribed on the silver cap band.*



andrà un contributo finanziario per ogni edizione limitata venduta, una produzione complessiva di 400 stilografiche e 50 roller. Strumenti di scrittura realizzati in marmo di Carrara e argento per ottenere dall'unione dei due materiali così diversi nella lavorazione una sintesi della idea creativa che fu al centro del percorso artistico di Michelangelo. Il marmo viene utilizzato per ottenere – attraverso un processo artigianale innovativo in grado di garantire un peso ottimale alla penna – lo statuario cappuccio su cui è collocato il ritratto stilizzato di Michelangelo, realizzato da Daniele da Volterra. L'unicità di ciascun elemento è garantita dalle differenti venature che il marmo presenta in natura, rendendo così ogni pezzo esclusivo, da collezione. Dalla materia pura, il blocco granitico, si passa alla realizzazione dell'opera, la forma che l'artista riesce a estrapolare con sforzo e dedizione: la scelta per decorare il fusto è ricaduta sul famoso Mosè che Michelangelo scolpì per il monumento funebre di Giulio II, collocato in S. Pietro in Vincoli a Roma. Il panneggio delle vesti del profeta è reinterpretato nel corpo della penna grazie a un movimento sinuoso del metallo. Questo si contrappone all'essenzialità del marmo in un gioco di equilibri tra la



To mark the 450th anniversary of the death of this great artist, the Bologna-based firm is partnering the Opera di Santa Maria del Fiore, the Florentine authority set up to supervise work on the city's cathedral when the first stone was laid on 8 September 1296, which has been actively involved in its maintenance ever since. For every one of the 400 limited edition fountain pens and 50 rollerballs sold, Omas will make a donation to the Opera. These writing instruments are made from silver and Carrara marble, combining these two very diverse materials to embody the creative concept at the heart of Michelangelo's work. Thanks to an innovative artisanal process able to ensure an optimum weight for the pen, the marble is used to make the statuesque cap that features a stylized portrait of Michelangelo by Daniele da Volterra. Each pen is guaranteed to be unique thanks to the natural veining found in marble, making each piece an exclusive collector's item. The process moves on from the pure



To mark the 450th anniversary of his death, Michelangelo Omas is made with the favorite material of this Renaissance artist

material – the granite block – to the creation of the artwork, the form extracted by the artist through hard work and dedication. The barrel decoration is inspired by the famous Moses sculpted by Michelangelo for the funerary monument of Julius II, located in San Pietro in Vincoli, in Rome. The drapes of the prophet's robes are reinterpreted in the body of the pen by the sinuous movement of



linearità e l'energia creativa proprie delle prime fasi dell'opera artistica. Una scelta consapevole, con lo scopo di rievocare la tecnica del "non finito" michelangiolesco, che si esprime attraverso le superfici scolpite lasciate incompiute e non levigate e i colori dell'argento brunito. È come se si assistesse all'uscita della figura, che si libera dalla materia nella quale è rinchiusa. Il segno, infine, idealmente apposto da Michelangelo sul blocco di marmo grezzo è vergato dietro la riproduzione del Mosè. Le stilografiche sono dotate di pennino in oro 18 kt, su cui è presente la riproduzione del disegno pavimentale della piazza del Campidoglio a Roma, riprogettata da Michelangelo fra il 1534 ed il 1538. Ciascuno strumento di scrittura è presentato e custodito in un astuccio di collezione realizzato in legno grigio e plexiglas, concepito come una teca espositiva dalle caratteristiche sobrie e minimali per accogliere in modo degno l'opera d'arte.

the metal, countering the simplicity of the marble in an interplay of linearity and the creative energy specific to the initial phases of a work of art. This is deliberately intended to evoke Michelangelo's "unfinished" technique, expressed by the rough, unpolished sculpted surfaces and the colors of the burnished silver. It is like seeing the figure emerge as it frees itself from the material that contains it. Lastly, Michelangelo's mark, which he sculpted into the block of rough marble, features behind the reproduction of Moses. The fountain pens have an 18K gold nib, engraved with a reproduction of the paving in Piazza del Campidoglio in Rome, designed by Michelangelo between 1534 and 1538. Each writing instrument is presented in a collector's case made from gray wood and Plexiglas, designed to resemble an understated, minimalistic display cabinet worthy of this work of art.

